| COMUNE di CANICATTI'<br>Provincia di Agrigento | N. 84<br>Seduta del 26 NOV. 2015 |
|---|---|

# DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

| OGGETTO | DISCUSSIONE IN MERITO A: "ADEMPIMENTI E GLI ATTI DA ASSUMERE INERENTI LA GESTIONE PUBBLICA DELL'ACQUA; LEGGE REG. SICILIANA DEL 11 AGOSTO 2015, N. 19 (DISCIPLINA IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE)". |
|---|---|

L'anno **duemilaQUINDICI** addì **SEI** del mese di **NOVEMBRE** nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica - - in sessione straordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Avv. Ivan Trupia, assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO.

Alle ore 19,40 chiamato l'appello, risultano:

| CONSIGLIERI COMUNALI | PRES | ASS | CONSIGLIERI COMUNALI | PRES | ASS |
|---|---|---|---|---|---|
| Di Benedetto Fabio | X | | Comparato Alessio | | X |
| Muratore Calogero | X | | Giardina Giovanni | X | |
| Asti Gioacchino | X | | Parla Rita | X | |
| Licata Domenico | | X | Sardone Antonino | X | |
| Sacheli Agata | X | | Lo Giudice Stefano | X | |
| Migliorini Antonio | X | | Saieva Diega | X | |
| Trupia Ivan | X | | Villareale Salvatore | | X |
| Nicosia Salvatore | X | | Rossano Alessandro | X | |
| Tiranno Antonio | X | | Cani Gioacchino | X | |
| Daniele Diego | X | | Canicattì Giuseppe | X | |
| Giardina Gioachino | X | | Baldo Marocco Raimondo | | X |
| Milioti Giuseppe | X | | Bordonaro Giuseppa | X | |
| Maira Antonio | X | | Nocilla Gioaechino | | X |
| Frangiamone Salvatore | X | | Seminatore Manuela | | X |
| La Valle Salvatore | X | | Cacciato Antonio | X | |

| PRESENTI N.ro | 24 | ASSENTI N.ro | 6 |
|---|---|---|---|

Il Presidente del Consiglio, verificata la sussistenza del numero legale, con 24 Consiglieri presenti e 6 Consiglieri assenti, assegnati ed in carica, dichiara valida la seduta. Propone di nominare scrutatori della seduta la Consigliera Parla Rita, il Consigliere Migliorini Antonio ed il Consigliere Daniele Diego, con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

**Presenti**: N. 24 Consiglieri

**Assenti**: N. 6 Consigliere ( A. Licata - A. Comparato - S. Villareale - R. Baldo Marocco - G. Nocilla - M. Seminatore)

Hanno votato:

**A Favore** N. 23 Consiglieri

**Astenuto** N. 1 (Consigliere Maira).

*Vengono nominati scrutatori della seduta i seguenti Consiglieri Comunali: Parla Rita, Migliorini Antonio e Daniele Diego.*

*Prosegue invitando a trattare il punto 1 iscritto all'Od.G. ad oggetto:* ***DISCUSSIONE IN MERITO A: "ADEMPIMENTI E GLI ATTI DA ASSUMERE INERENTI LA GESTIONE PUBBLICA DELL'ACQUA; LEGGE REG. SICILIANA DEL 11 AGOSTO 2015, N. 19 (DISCIPLINA IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE)".***

**Intervento del Consigliere S. Lo Giudice:**

Inizia il suo intervento sottoponendo ai Consiglieri una sua richiesta e del gruppo P.D.R., che rappresenta, di prelievo del secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: Proposta di Deliberazione Consiliare "**Gestione in forma associata, diretta ed unitaria del servizio idrico integrato – Proposta di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale – art. 5 comma 6, L.R. N. 19/2015"** trasmessa giusto nota prot. n. 38271 del 01/10/2015, proponente Sig. Sindaco.

**Intervento del Consigliere A. Tiranno:**

Riferisce che questa mossa della maggioranza poteva anche essere prevedibile, mentre quello che non si sarebbe mai aspettato è che il punto relativo alla richiesta di convocazione di un Consiglio Comunale Straordinario, da parte di alcuni Consiglieri Comunali, venisse inserito al terzo e ultimo posto all'ordine del giorno.

Chiede pertanto il prelievo del punto terzo avente ad oggetto: Proposta di Deliberazione Consiliare: **"Gestione in forma associata, diretta ed unitaria del servizio idrico integrato – Proposta di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale -art. 5 comma 6, L.R. n. 19/2015,** trasmesso giusto nota prot. Gen. n. 41001 del 19/10/2015, proponenti più di 1/5 dei Sigg. Consiglieri Comunali.

**N. B. Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere D. Licata quindi i presenti risultano n. 25/30.**

**Intervento del Consigliere F. Di Benedetto:**

Ritiene doveroso ricordare che sul punto in discussione sono stati, alla data odierna, celebrati ben due Consigli Comunali di cui il primo non si è potuto svolgere regolarmente a causa del mancato funzionamento tecnico della registrazione degli interventi, il secondo invece è caduto per mancanza del numero legale. Lamenta inoltre la mancata e successiva convocazione, di un nuovo Consiglio Comunale, da parte del Presidente del Consiglio, che pertanto reputa inadempiente.

**Intervento del Presidente del Consiglio Avv. Ivan Trupia:**

Puntualizza che cerca, nella consapevolezza anche dei suoi limiti, di rivestire sempre al meglio il ruolo affidatogli con la massima imparzialità per cercare di garantire il ruolo e la dignità di ciascun Consigliere Comunale. Ritiene che, laddove non avesse inserito, tutti i punti che erano stati richiesti all'ordine del giorno, allora avrebbe potuto anche addebitargli una inadempienza, ma, nello specifico, ha ritenuto, per completezza, di includerli tutti sia quelli che sono stati chiesti dai Consiglieri Comunali che dal Sindaco. Precisa, perché è giusto che la città venga informata, che l'ultima Conferenza dei Capigruppo, che serviva a calendarizzare i lavori del Consiglio Comunale, ed era l'occasione istituzionale per concordare quali punti inserire, e secondo quale ordine, è andata purtroppo deserta come avviene sovente. Continua dicendo che in atto vi era una proposta di prelievo del punto n. 2 posto all'ordine del giorno, ad oggetto: "**Gestione in forma associata, diretta ed unitaria del servizio idrico integrato - Proposta di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale - articolo 5 comma 6, Legge Regionale 19/2015"**, formulata dal Consigliere Stefano Lo Giudice. Ultimati gli interventi pone la proposta in votazione, pertanto

invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a procedere con la votazione per appello nominale della proposta di prelievo del punto n. 2 posto all'ordine del giorno, ad oggetto: "**Gestione in forma associata, diretta ed unitaria del servizio idrico integrato - Proposta di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale - articolo 5 comma 6, Legge Regionale 19/2015",** del Consigliere S. Lo Giudice.
Ultimata la votazione, il Presidente, accertato che la stessa ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:
**Presenti** N. 25 Consiglieri
**Assenti** N. 5 Consiglieri: ( A. Comparato - S. Villareale - R. Baldo Marocco - G. Nocilla - M. Seminatore).
Hanno votato:
**A favore** N. 11 Consiglieri: ( I. Trupia - D. Daniele - S. La Valle - G.nni Giardina - A. Sardone - S. Lo Giudice - D. Saieva - A. Rossano - G. Canicatti - G. Bordonaro - A. Cacciato)
**Contrari** N. 14 Consiglieri: ( F. Di Benedetto - C. Muratore - G. Asti - D. Licata - A. Sacheli - A. Migliorini - S. Nicosia - A. Tiranno - G.no Giardina - G.Milioti - A. Maira - S. Frangiamone - R. Parla - G. Cani)
Per quanto sopra,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**
**DELIBERA**

**Di non approvare** la proposta di prelievo del punto 2 all'Od.G. ad oggetto: **Gestione in forma associata, diretta ed unitaria del servizio idrico integrato – Proposta di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale – art. 5 comma 6, L.R. N. 19/2015",** formalizzata dal Consigliere S. Lo Giudice.
Il Presidente del Consiglio invita i Consiglieri a procedere con l'ordine del giorno e dà la parola al Consigliere Muratore che ha chiesto di intervenire.
**Intervento del Consigliere Muratore:**
Chiede, a nome del Partito Democratico e di tutta la Minoranza, di prelevare il punto 3 all'ordine del giorno e di metterlo immediatamente ai voti perché ritiene che i primi due punti inseriti all'Od.G. siano stati già superati.
Il Presidente, ultimati gli interventi, pone in votazione la proposta di prelievo del punto 3 iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Gestione in forma associata diretta ed unitaria del servizio idrico integrato - Proposta di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale – Art. 5 Comma 6, L.R. N. 19/2015"** del Consigliere C. Muratore.
Il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo procede con la votazione per appello nominale della proposta di prelievo del Consigliere C. Muratore, del punto 3 iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Gestione in forma associata diretta ed unitaria del servizio idrico integrato - Proposta di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale – Art. 5 Comma 6, L.R. N. 19/2015".**
Ultimata la votazione, il Presidente, accertato che la stessa ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:
**Presenti** N. 25 Consiglieri
**Assenti** N. 5 Consiglieri: ( A. Comparato - S. Villareale - R. Baldo Marocco - G. Nocilla - M. Seminatore).
Hanno votato:
**A Favore** N. 25 Consiglieri (unanimità)
*Per quanto sopra,*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**
**DELIBERA**

**Di approvare** la proposta di prelievo del punto 3 iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Gestione in forma associata diretta ed unitaria del servizio idrico integrato - Proposta di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale – Art. 5 Comma 6, L.R. N. 19/2015"**, formalizzata dal Consigliere C. Muratore.

Il Presidente, a questo punto prosegue invitando a trattare il terzo punto iscritto all'Od.G. **"Gestione in forma associata diretta ed unitaria del servizio idrico integrato - Proposta di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale – Art. 5 Comma 6, L.R. N. 19/2015"**, tramessa giusto nota prot. gen. n. 41001 del 19/10/2015, proponenti più di 1/5 dei signori Consiglieri Comunali.

**Intervento del Consigliere G. Asti:**

Comunica che l'argomento è stato trattato preliminarmente in prima Commissione Consiliare Permanente. Dà lettura dell'esito della votazione del verbale che ha approvato il punto in esame.

**Intervento del Consigliere G. Milioti:**

Procede con la lettura della proposta di atto deliberativo per il Consiglio Comunale ad oggetto: **"Gestione in forma associata, diretta ed unitaria del servizio idrico integrato - Proposta di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale - articolo 5 comma 6, Legge Regionale 19/2015"**, riguardante l'approvazione di apposito ordine del giorno inerente alla gestione dell'acqua in riferimento alla Legge numero 19/2015, indirizzata al Presidente del Consiglio, e per conoscenza al Signor Sindaco ed al Segretario Generale, sottoscritta da più di 1/5 dei Consiglieri Comunali come da allegato.

**N.B. Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere Comunale M. Seminatore quindi i presenti risultano N. 26/30.**

**Intervento del Presidente Avv. Ivan Trupia:**

Il Presidente considerato che nessun Consigliere si è iscritto a parlare pone in votazione la proposta di deliberazione posta al punto 3 dell'Od.G. **"Gestione in forma associata, diretta ed unitaria del servizio idrico integrato - Proposta di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale - articolo 5 comma 6 Legge Regionale numero 19/2015"**. Gli corre l'obbligo di precisare che i relativi pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi dai Dirigenti competenti, sono entrambi contrari.

Il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo procede con la votazione per appello nominale della proposta di deliberazione iscritta al punto 3 dell'Od.G. **"Gestione in forma associata, diretta ed unitaria del servizio idrico integrato - Proposta di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale - articolo 5 comma 6 Legge Regionale numero 19/2015".**

Durante la votazione si acquisisce la seguente dichiarazione di voto:

CONSIGLIERE, GIOVANNI GIARDINA: <<Solo per chiarire che, come avevamo sempre detto, siamo per l'acqua pubblica. Noi avremmo preferito votare la delibera così come votata in tutti gli altri Comuni, però visto che c'è questa situazione che c'era stata proposta ed a cui non abbiamo dato mai la contrarietà, noi diamo il nostro voto favorevole. >>

Ultimata la votazione e acquisita l'unica dichiarazione di voto, che precede, il Presidente, accertato che la stessa ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

**Presenti N.** 26 Consiglieri
**Assenti** N. 4 Consiglieri: ( A. Comparato - S. Villareale - R. Baldo Marocco - G. Nocilla)
Hanno Votato:
**A Favore** N. 26 Consiglieri (unanimità)
Per quanto sopra,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**
**DELIBERA**

**Di approvare** la proposta avente ad oggetto: **"Gestione in forma associata, diretta ed unitaria**

**articolo 5 comma 6 Legge Regionale numero 19/2015"** che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
Il Presidente procede, quindi, con la trattazione del punto successivo e chiede, preliminarmente, di intervenire il Consigliere Migliorini.
**Intervento del Consigliere A. Migliorini:**
Riguardo al punto trattato, nonostante ha già votato, vorrebbe conoscere il motivo per cui i Dirigenti competenti hanno espresso entrambi parere contrario alla proposta.
**Intervento del Presidente Avv. Ivan Trupia:**
Fa presente che dubbi di questo tipo, dovevano essere evidenziati prima della votazione e non a votazione ultimata.
Il Presidente del Consiglio, venute a mancare le condizioni per poter proseguire in maniera ordinata con la discussione degli altri punti all'ordine del giorno, alle ore 20,30 ha ritenuto necessario sospendere i lavori del Consiglio Comunale per dieci minuti.
Alle ore 20,50 riprendono i lavori del Consiglio Comunale, dopo la breve sospensione, pertanto il Presidente invita il Segretario Generale Dott. D.Tuttolomondo a procedere con l'appello per verificare la presenza del numero legale.
Il Presidente, constatata la validità del numero legale, con N. 22 Consiglieri presenti: ( F. Di Benedetto - C. Muratore - G. Asti - D. Licata - A. Sacheli - A. Migliorini - I. Trupia - A. Tiranno - D. Daniele - G.no Giardina - G. Milioti - A. Maira - S. Frangiamone - S. La Valle - G.nni Giardina - R. Parla - S. Lo Giudice - D. Saieva - G. Cani - G. Canicattì - G. Bordonaro - M. Seminatore) e N. 8 Consiglieri assenti: (S. Nicosia - A. Comparato - A. Sardone - S. Villareale - A. Rossano - R. Baldo Marocco - G. Nocilla -A. Cacciato), dichiara valida la seduta.
**Intervento del Presidente Avv. Ivan Trupia:**
Ricorda che, prima della sospensione del Consiglio, stava intervenendo il Consigliere A. Migliorini, che si pensava, in un primo momento, volesse introdurre il punto successivo all'O.d.G., ma in realtà stava precisando alcuni aspetti rispetto al punto già esitato e chiuso. Ribadisce che l'argomento già esitato, come rappresentato prima della votazione, aveva avuto dei pareri contrari da parte dei Dirigenti, questi pareri si conoscevano in quanto accompagnavano regolarmente la proposta di atto deliberativo così come previsto dall'articolo 47 del T.U.E.L. Si rivolge al Consiglio rappresentando che, a suo parere, questo punto appena esitato, posto al numero 3 dell'ordine del giorno, che è stato prelevato e trattato come primo punto, assorbe gli altri due, quindi ritiene che, se nessuno ha nulla in contrario, la seduta di Consiglio Comunale possa essere sciolta.
**Intervento del Consigliere A. Tiranno:**
Considerato che il Presidente non ha provveduto a comunicarlo, il Consigliere A.Tiranno porta a conoscenza di tutti, che questa seduta di Consiglio Comunale è stata ripresa, anche se non in diretta ma in differita di mezz'ora, dall'emittente televisiva Tele Radio Canicattì, grazie all'iniziativa e all'interessamento di dodici Consiglieri Comunali di Minoranza e precisamente: Tiranno Antonio, Di Benedetto Fabio, Licata Domenico, Muratore Calogero, Migliorini Antonio, Milioti Giuseppe, Frangiamone Salvatore, Asti Gioachino, Giardina Gioachino, Sacheli Agata, Maira Antonio e Parla Rita, che ne hanno anche sostenuto il costo. Aggiunge, pertanto, che non si sono limitati semplicemente all'approvazione dell'atto, ma, con la rinuncia di poco più del gettone di presenza, hanno consentito alle persone rimaste a casa di assistere allo svolgimento dei lavori consiliari.
**Intervento del Presidente Avv. Ivan Trupia:**
Ringrazia il Consigliere Tiranno per la precisazione, ma non si spiega il motivo del suo risentimento, pertanto rappresenta che non ne era a conoscenza perché non gli era stato formalizzato e non gli è stato nemmeno informalmente detto che alcuni Consiglieri Comunali avevano avuto questa brillante idea e questa lodevole iniziativa, cui va dato atto e merito, di pagare l'emittente televisiva per la ripresa della seduta di Consiglio Comunale. Si augura che questa iniziativa si possa ripetere e che sia di buon auspicio.
**Intervento del Consigliere A. Tiranno:**
Fa notare che ha presentato anche una mozione, un emendamento in bilancio per le riprese delle sedute di Consiglio Comunale perchè probabilmente se venivano riprese e trasmesse molti fatti non si sarebbero verificati. Su suggerimento del Consigliere Giardina Gioachino si impegna da questo

momento sino a fine legislatura di portare avanti questa iniziativa.

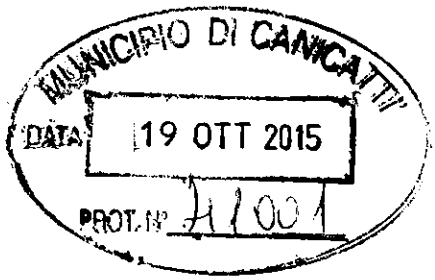
**Intervento del Presidente Avv. Ivan Trupia:**

Il Presidente, considerato che non ci sono altri interventi utili alla discussione, scioglie la seduta.

**N.B. Si dà atto che della presente seduta consiliare esiste resoconto integrale stenotipico.**

**I lavori del Consiglio Comunale si sono conclusi alle ore 21,05**

C.C. 6 NOV 2015




→ **Al Presidente del Consiglio**

p. c. **Al Sig. Sindaco**

p. c. **Al Segretario Generale**

**Loro Sedi**

*Unitamente alla presente, i consiglieri Comunali che di seguito si sottoscrivono, trasmettono la* ***Proposta di atto deliberativo*** *per il Consiglio Comunale riguardante l'approvazione di apposito ordine del giorno inerente alla gestione dell'acqua in riferimento alla legge Reg. n. 19//2015, ed invitano il Presidente del consiglio a provvedere ad acquisire i relativi pareri tecnico e contabile da parte dei Dirigenti.*

La superiore proposta è formulata ai sensi dell' art. **30** - art. **31** e **32** del **regolamento** per il funzionamento del Consiglio Comunale **e riveste il carattere dell'urgenza.**

**I Consiglieri**

MILIOTI GIUSEPPE

RITA PARLA

ANTONIO MARINO

CALOGERO MURATORE

ANTONIO

AGATA SACHELI

ANTONIO MIGLIORINI

GIOACCHINO ALTI

ANTONIO TIRRITO

GIOACCHINO GIARDINA

pubblica, a condizione che i comuni che compongono le Assemblee, esercitino nei confronti dei soggetti affidatari un controllo analogo (comma 2);

•può essere svolta dai Comuni in forma diretta e pubblica, in forma associata, anche ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, attraverso la costituzione di sub-ambiti ai sensi dell' art.3, comma 3, lettera i), composti da più comuni facenti parte dello stesso Ambito territoriale ottimale, che possono provvedere alla gestione unitaria del servizio (comma 7) ;

• può essere svolta in forma singola e diretta nei casi in cui la gestione associata del servizio risulti antieconomica, da parte dei Comuni montani con popolazione inferiore ai 1000 abitanti , da parte dei Comuni delle isole minori e da parte dei Comuni (in numero di 16) di cui al comma 6 dell'articolo 1 della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 2 (comma 8) ;

**Considerato** che la suddetta legge 11 Agosto 2015, n.19 al comma 6 dell'art. 5 "*Regime Transitorio*", stabilisce che : *"i Comuni afferenti ai disciolti Ambiti Territoriali Ottimali presso i quali non si sia determinata effettivamente l'implementazione sull'intero territorio di pertinenza della gestione unica di cui all'art. 147, comma 2, lett.b), del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, con deliberazione motivata da assumere entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge , possono adottare le forme gestionali del comma 7 dell'art. 4;*

**Dato atto :**

**che**, come chiaramente esposto nella premessa della presente proposta, presso l'ATO Idrico AG9 l'implementazione della gestione unica si è determinata effettivamente soltanto in 27 dei 43 Comuni facenti parte dello stesso ATO idrico;

**Che,** pertanto, la previsione di cui al comma 6 dell'art. 5 è riferita in maniera specifica e diretta alla posizione dei Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale ottimale AG9;

**Considerato :**

- **che** la gestione del servizio pubblico in questione, con la creazione di un ambito territoriale corrispondente alla estensione del territorio dell'ex Province, non ha permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati dalla legge di una maggiore razionalizzazione ed economicità del sistema;
- **che** l'esperienza della privatizzazione dell'acqua ha dimostrato come solo la proprietà pubblica e il governo pubblico e partecipato dalle comunità locali garantiscono la tutela della risorsa, il diritto e l'accesso all'acqua per tutti ed il rispetto degli equilibri naturali per le generazioni future;

- **che** in questa battaglia, insieme globale e locale, è ormai largamente diffusa la consapevolezza delle popolazioni e degli amministratori locali riguardo alla necessità di non mercificare l'acqua;

- **che** volendo dare concreta espressione alla protesta popolare ed alla mobilitazione delle amministrazioni locali obiettivo del presente provvedimento è quello di segnare una svolta radicale rispetto alle politiche sino ad oggi attuate, che hanno fatto dell'acqua una merce e del mercato il punto di riferimento per la sua gestione, provocando dappertutto spreco della risorsa, precarizzazione del lavoro, peggioramento della qualità del servizio, aumento delle tariffe, riduzione dei finanziamenti per gli investimenti, diseconomicità della gestione, dispersione delle professionalità maturate nelle gestioni pubbliche, mancanza di trasparenza e di democrazia;

- **che** i Comuni di Licata, Canicattì, Palma di Montechiaro, Ravanusa, Campobello di Licata, Racalmuto e Grotte sono soci del Consorzio "Tre Sorgenti" che, oltre ad essere in possesso di fonti idriche proprie, ha permesso, prima dell'avvento del gestore unico, a mezzo delle proprie condotte, l'approvvigionamento idrico dei comuni consorziati;

- **che** in tutti i Comuni Consorziati al **"Tre Sorgenti"**, tranne in quello di Palma di Montechiaro, la gestione del S.I.I. è affidato al gestore Girgenti Acque;

C.C.

# PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Gestione in forma associata, diretta ed unitaria del servizio idrico integrato - proposta di costituzione sub Ambito Territoriale Ottimale - art. 5 comma 6, l.r. n. 19//2015.

**Premesso:**

**che** in data 6 agosto 2002 è stato costituito ai sensi della Legge n. 36/1994, recepita in Sicilia con l'art. 69 della Legge regionale n. 10/1999, il Consorzio Ambito Territoriale Ottimale Servizio Idrico Integrato di Agrigento per la gestione del relativo servizio;

**che** in data 27 novembre 2007 è stata stipulata tra il Consorzio ATO S.I.I. di Agrigento e la Società Girgenti Acque S.p.A., individuata quale concessionaria del servizio a seguito di procedimento ad evidenza pubblica, la convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato;

**che** i Comuni della ex Provincia Regionale di Agrigento, per effetto della loro partecipazione all'ente consortile sono stati obbligati, sia *ex lege* che in forza delle disposizioni statutarie a consegnare gli impianti idrici e fognanti appartenenti al demanio comunale, giuste le previsioni di cui agli art. 822 c.c. e 824 c.c., espressamente richiamati nell'art. 143 D. Lgs n. 152/2006, al soggetto gestore del servizio;

**che** nonostante 16 comuni , su un totale di 43, non hanno provveduto a consegnare i loro impianti si è dato ugualmente avvio alla gestione del servizio pubblico ad opera della Girgenti Acque S.p.A.;

**che** la gestione non ha mai assunto la connotazione voluta dalla legge, cioè di gestione integrata, nel contesto di quello che le disposizioni normative di riferimento, anzi richiamate, hanno individuato quale *"ambito ottimale";*

**che** con legge 9 gennaio 2013, n. 2 recante "Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato" il legislatore regionale, dopo aver affermato che la Regione riconosce l'acqua quale patrimonio pubblico da tutelare e trattare in quanto risorsa limitata di alto valore sociale, ambientale, culturale, economico, ha provveduto a :

- riorganizzare il territorio comunale in nove ambiti territoriali ottimali, su base provinciale, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo n. 152/2006;
- porre in liquidazione le Autorità d'ambito territoriale ottimale e demandare a successiva legge regionale, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, le funzioni delle Autorità d'ambito ai Comuni, che le eserciteranno in forma singola o associata, con le modalità previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;
- consentire, nelle more dell'approvazione della legge ai Comuni che non hanno consegnato gli impianti ai gestori del servizio idrico integrato di continuare la gestione diretta.

**Atteso** che, di recente, l' Assemblea Regionale Siciliana ha approvato la Legge 11 Agosto 2015, n.19 recante la "Disciplina delle risorse idriche" nella quale all'art. 1 viene sancito che *"la Regione, ai sensi dell'art. 14, lettera i), dello Statuto, considera l'acqua bene comune pubblico non assoggettabile a finalità lucrative quale patrimonio da tutelare, in quanto risorsa pubblica limitata, essenziale ed insostituibile per la vita e per la comunità, di alto valore ambientale, culturale e sociale.";*

**Preso atto** che in ragione del suddetto principio stabilito dal citato art. 1 della L.R. 19/2015 e dal disposto di cui al successivo art. 4 rubricato " *Gestione del servizio idrico integrato* " è previsto che la gestione del servizio idrico integrato:

- è realizzata senza finalità lucrative, persegue obiettivi di carattere sociale e ambientale ed è finanziata attraverso meccanismi tariffari equi (comma 1);
- può essere affidata dalla Assemblee Territoriali Idriche di cui all'art. 3, comma 2, ad Enti di diritto pubblico, quali Aziende speciali, Aziende Speciali consortili, consorzi tra Comuni, società a totale partecipazione

**Atteso** che per le considerazioni sopra riportate per i Comuni afferenti al disciolto Ambito Territoriale Ottimale AG9 non si è determinata effettivamente l'implementazione sull'intero territorio di pertinenza la gestione unica di cui all'art. 147, comma 2, lett. b), del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ed in conseguenza di ciò è intendimento delle suddette Amministrazioni Comunali adottare le forme gestionali di cui al comma 7 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 Agosto 2015, n.19 attraverso la costituzione di un sub-ambito ai sensi dell' art. 3, comma 3, lett. i) della legge regionale anzi citata;

**Richiamato** l'art. 5, comma 1, Legge Regionale 11 Agosto 2015, n.19 ai sensi del quale : "*Nelle more della definizione degli ambiti di cui all'articolo 3 e comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, restano in vigore le attuali perimetrazioni degli Ambiti territoriali ottimali e conservano efficacia gli strumenti di pianificazione esistenti*";

**Preso atto** che con l'art. 4, comma 2 della Legge Regionale 11 Agosto 2015, n.19 prevede l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad enti di diritto pubblico, quali Aziende speciali, Aziende speciali consortili, consorzi tra comuni, società a totale partecipazione pubblica, a condizione che i comuni, che compongono le Assemblee, esercitino nei confronti dei soggetti affidatari un controllo analogo le forme di gestione, tra gli enti locali interessati.

**P.Q.S.**

**PROPONE**

**1.** Di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 5, comma 6, della Legge Regionale 11 Agosto 2015, n.19.

**2.** Di proporre **la costituzione del sub-ambito** territoriale ottimale per la gestione diretta ed unitaria del servizio idrico integrato, al fine di salvaguardare le forme e le capacità gestionali **maturate dal Consorzio acquedotto** "Tre Sorgenti", **da denominarsi Subambito** "Tre Sorgenti" composto dai Comuni di Licata, Canicattì, Palma di Montechiaro, Campobello di Licata, Racalmuto e Grotte, facenti parte del disciolto Ambito territoriale ottimale denominato AG9, entro il termine di 90 gg. dalla entrata in vigore della legge sopra citata, adotteranno analoga deliberazione;

**3.** Di stabilire, sin d'ora, che si provvederà alla gestione del servizio idrico , così come previsto dall'art. 4, comma 2, della Legge Regionale 11 Agosto 2015, n.19, attraverso il Consorzio "TRE Sorgenti" al quale, previo adeguamento dello statuto consortile alla nuova normativa regionale e strutturale, verrà affidato il S.I.I. .

**4.** Di riservarsi, al fine di provvedere alla regolamentazione dell'organizzazione, alla programmazione e al controllo della gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, ricadenti all'interno del sub-ambito territoriale ottimale, di approvare con separata deliberazione lo schema di convenzione sempre previa approvazione della costituzione del sub ambito da parte della costituenda Assemblea ai sensi dell'art. 3 comma 2 lett. i) L.R. 19/2015;

**6.** Di stabilire sin d'ora che il rapporto convenzionale di carattere negoziale dovrà garantire:

a) la gestione unitaria all'interno del sub-ambito del servizio idrico integrato sulla base di criteri di efficienza ed economicità e con il vincolo della reciprocità di impegni;

b) livelli e standards di qualità e di consumo omogenei ed adeguati nella organizzazione ed erogazione dei servizi idrici;

c) l'unitarietà del regime tariffario nel sub-ambito territoriale ottimale definito in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;

f) la definizione e l'attuazione di un piano finanziario e di un programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi privilegiando le azioni finalizzate al risparmio idrico ed al riutilizzo delle acque reflue.

7. Di trasmettere il presente provvedimento all'Assessorato regionale competente per l'acquisizione del parere prescritto dall'articolo 3, comma 3, lettera i) della Legge Regionale 11 Agosto 2015, n.19 e di sottoporre lo stesso, acquisito il parere , ad approvazione dell'Assemblea territoriale idrica non appena costituita.

8. Dare atto che eventuali modifiche all'adottanda deliberazione saranno apportate, ove si renderanno necessarie a seguito della emanazione dei decreti attuativi della L.R. 19/2015 da parte degli organi regionali.

M. T.

**COMUNE di CANICATTI**
Provincia Regionale di Agrigento
**PRESIDENZA del CONSIGLIO COMUNALE**
Ufficio di Presidenza

*Prot. gen. n°* 42203
del 27/10/2015
Risposta a nota
prot.n. _____
All. n. 1

**OGGETTO:** Trasmissione proposta di atto deliberativo, ad oggetto: "GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA, DIRETTA ED UNITARIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – PROPOSTA DI COSTITUZIONE SUB AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE – ART. 5 COMMA 6, L.R. N. 19/2015", ACQUISIZIONE PARERE CONTABILE E TECNICO.

**AL RESPONSABILE PO N. 2**
**DOTT. PAOLO ADAMO**

**AL DIRIGENTE DIREZIONE II**
**DOTT.SSA CARMELA MELI**

**e p.c.** **AL SEGRETARIO GENERALE**
**DOTT. DOMENICO TUTTOLOMONDO**

**AL SIGNOR SINDACO**
**RAG.VINCENZO CORBO**

**SEDE COMUNALE**

COMUNE DI CANICATTI
Comune di Canicatti
Protocollo N.0042203/2015 del 27/10/2015

Per gli adempimenti di competenza, unitamente alla presente, si trasmette copia della su indicata proposta, presentata da più di 1/5 dei Sigg. Consiglieri comunali.

Si invitano, pertanto, le SS.LL. ad esprimere i relativi pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo 267/2000 così come recepito dall'art 12 della L.R. n. 30/2000.

La presente riveste carattere d'urgenza, ai sensi degli artt. 45, comma 5, e 30, comma 3, del Regolamento sul funzionamento del C.C.

Tanto si comunica per quanto di competenza.

**D'ORDINE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**
**AVV. IVAN TRUPIA**
**La Responsabile Ufficio Presidenza del Consiglio**
*Dr.Caterina Attenasio*

Corso Umberto I -PALAZZO di CITTÀ (II Piano) -92024 Canicatti - (c.f. 00179660840)
Tel. 0922 -734 215 (Presidente) -734218 / 734229 (Ufficio) - Fax 734 218- Mail: presidenteconsiglio@comune.canicatti.ag.it

C.C. 6/NOV/2015

**COMUNE DI CANICATTI'**
**Provincia di Agrigento**
**DIREZIONE II – SERV.FINANZIARI**

**Prot. n.** 42528 **del** 28-10-2015

**OGGETTO: "Gestione in forma associata, diretta ed unitaria del servizio idrico integrato – proposta di costituzione sub ambito territoriale ottimale – art.5 comma 6, L.R. n.19/2015" – trasmissione parere contabile.**

**Rif. nota prot.42203 del 27.10.2015**

**Al Presidente del Consiglio comunale**
**SEDE**

**Vista la proposta di atto deliberativo di cui all'oggetto; visto il parere tecnico contrario del dirigente delegato; rilevato che la partecipazione societaria al Consorzio "Tre Sorgenti" è contrastante all'art. 1, comma 611 della legge di stabilità per l'anno 2015; inoltre, poichè la carenza informativa inerente i bilanci 2012 e 2013, non trasmessi, non consente una valutazione finanziaria sull'impatto nel bilancio comunale, per cui il parere contabile è contrario.**

**IL DIRIGENTE**
**dr.ssa C. MELI**

C.C. 6/NOV/2015


**CITTÀ DI CANICATTÌ**
**(PROV. REG. DI AGRIGENTO)**
**********

**DIREZIONE III**
*(IGIENE PUBBLICA E AMBIENTE)*
Tel. 0922/7343355
C.so Umberto I – 92024 Canicattì Tel. 0922 – 734111
p.adamo@comune.canicatti.ag.it


Prot. n. 42444 del 28/10/2015

**OGGETTO: Parere su proposta atto deliberativo del Consiglio Comunale avente come oggetto: Gestione in forma associata, diretta ed unitaria del servizio idrico integrato.....**

Al Presidente del Consiglio Comunale
Sede

In riferimento alla nota prot. 42203 del 27/10/2015 relativa all'oggetto, si esprime il seguente parere:

1)Violazione dell'art. 5 , comma 6 della legge regionale 11 agosto 2015, n° 19 , tale norma prevede la gestione così come indicata dal comma 7 dell'art. 4 . I sub-ambiti possono essere costituiti tra i comuni facenti parte dello stesso ATO e previo parere dell'Assessorato Reginale Competente.
a) Nel caso in specie gli ATO non sono ancora stati individuati e manca il parere dell'Assessorato Regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità.
b) Lo statuto del Consorzio Tre Sorgenti non è adeguato alla gestione di eventuali sub-ambiti;
c) Il Consorzio Tre Sorgenti allo stato si trova in uno status omorfo stante che teoricamente si doveva sciogliere nell'ATO preesistente.

Ritenendo tali punti sufficienti ad esprimente un parere , il sottoscritto ritiene che giuridicamente tale proposta di atto deliberativo non trova conformità nella vigente normativa.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Dr Paolo Adamo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
*Fabio Di Benedetto*

IL PRESIDENTE
*Avv. Jean Tulipia*

IL SEGRETARIO GENERALE
*Dr Domenico Tuttolomondo*

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicemb 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi d 25/12/2015 al 08/01/2016, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimer di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

---

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

**Dr Domenico Tuttolomondo**

---

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario